



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa dei senatori VETRELLA, GERMONTANI, BIANCONI, ASCIUTTI, BOSCKETTO, CARUSO, COSTA, MESSINA, IZZO, CONTINI, PISCITELLI, GIULIANO, CARRARA, SARRO, SIBILIA, GIORDANO, LATRONICO, ESPOSITO, Nicola DI GIROLAMO, MENARDI, DE FEO, LAURO, COMPAGNA, FASANO, CALABRÒ, PONTONE, SPADONI URBANI, CORONELLA, LICASTRO SCARDINO e CURSI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 OTTOBRE 2009**

Istituzione del Dipartimento per l'aerospazio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri

ONOREVOLI SENATORI. - L'aerospazio è il settore maggiormente trainante nei Paesi più avanzati sia per quanto riguarda l'innovazione tecnologica sia lo sviluppo di servizi per il cittadino.

Da una parte quindi c'è l'esigenza dell'uomo di utilizzare, navigare e conoscere il terzo ambiente, l'aria, ed il quarto, lo spazio, che, essendo particolarmente ostili per le condizioni ambientali, richiedono continua ed incisiva ricerca ed innovazione, dall'altra l'estensione di tali tecnologie allo sviluppo di servizi avanzati al cittadino, come la meteorologia, la navigazione satellitare, il trasporto ad alta velocità, la gestione dell'ambiente, le telecomunicazioni, e così via.

L'aeronautica e lo spazio vedono oggi in comune molte delle attività di ricerca e innovazione tecnologica, come alcune parti dell'elettronica di bordo, i materiali avanzati, le tecniche di controllo. Tali attività sono, inoltre, integrate in vari campi di applicazione come gli aerei senza pilota, l'osservazione della Terra, e così via.

La stretta connessione tra la ricerca, l'innovazione e le applicazioni rendono l'aerospazio un settore di interesse trasversale, che richiede un'attenta messa in sinergia, al fine di ottimizzare gli investimenti ed evitare duplicazioni delle diverse significative iniziative, sia di investimento pubblico sia delle diverse applicazioni utili alle amministrazioni pubbliche. Per quanto detto risulta evidente l'indispensabile esigenza di coordinare le diverse attività che attualmente risultano disperse in vari ambiti, al fine di migliorare la potenzialità delle nostre imprese e favorirne la creazione di nuove, ponendo nella massima sinergia il mondo della ricerca, quello dell'innovazione e quello della utilizzazione industriale e commerciale.

Inoltre l'aerospazio ha anche una notevole valenza internazionale per le ampie opportu-

nità di collaborazione con diversi Paesi sia nel settore dello sviluppo che in quello dei servizi, per la significativa partecipazione dell'Italia ai programmi dell'Unione europea (che recentemente ha esteso il proprio interesse non solo nell'aeronautica ma anche nello spazio) ed a quelli dell'Agenzia spaziale europea.

A quanto detto vanno aggiunte anche le iniziative di varie regioni italiane che, proprio per l'ampia valenza del settore aerospaziale e per le sue potenzialità, hanno varato progetti tra cui anche quelli di creazione di distretti aerospaziali (come ad esempio la Regione Lazio) o di poli aerospaziali. Alcuni Paesi più avanzati in tali settori, come ad esempio gli Stati Uniti e la Russia, consapevoli del problema, hanno da tempo creato un sistema di coordinamento a livello dei vertici del Governo. Quindi il disegno di legge che si raccomanda all'attenzione del Senato, risponde all'esigenza, già da tempo sentita e condivisa, di introdurre un coordinamento al massimo livello per mettere in sinergia le attività che si svolgono attualmente in Italia ed ampliare il ritorno economico, sociale e politico, promuovendo la massima ricaduta di benefici con il coinvolgimento di tutti i Ministeri interessati sia alle attività di innovazione e ricerca sia alle applicazioni, quali ad esempio il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

L'articolo 1 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per l'aerospazio.

Gli articoli successivi pongono tale Dipartimento sotto la responsabilità di un Ministro senza portafoglio, e l'Agenzia spaziale italiana e il Centro italiano ricerche aerospaziali sotto la tutela della Presidenza del Consiglio dei ministri.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

*(Istituzione del Dipartimento  
per l'aerospazio)*

1. È istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per l'aerospazio, di seguito denominato «Dipartimento», allo scopo di esercitare l'azione di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività aerospaziali d'interesse dei Ministeri competenti, ottimizzando l'investimento pubblico e massimizzando il ritorno economico, sociale e politico per il Paese. Il Dipartimento esercita altresì l'azione di indirizzo, guida e controllo sull'Agenzia spaziale italiana (ASI) e sul Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA).

2. Il Dipartimento assolve ai seguenti compiti principali:

a) assicura il coordinamento interministeriale per armonizzare la partecipazione dell'Italia ai programmi aerospaziali sia nazionali sia internazionali e per ottimizzare i risultati conseguiti nelle diverse iniziative;

b) individua le tecnologie *hardware* e *software* comuni ai settori aeronautico e spaziale, in modo da finalizzare gli investimenti e favorire il trasferimento dei risultati da un settore all'altro;

c) cura la pianificazione delle connesse ricadute nei settori dei servizi, garantendo un'informazione continua sulle potenzialità offerte dai singoli sistemi afferenti all'aerospazio e dalla loro integrazione e suggerendo esigenze di ulteriore ricerca per rendere operativi nuovi servizi;

d) sostiene e promuove il reciproco trasferimento delle tecnologie e delle metodologie aerospaziali con altri settori;

e) sostiene e promuove le attività aerospaziali di ricerca e di innovazione, favorendo l'integrazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, al fine di aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo italiano;

f) assicura il coordinamento tra le attività dell'ASI e del CIRA, ottimizzando le ricadute sulle amministrazioni pubbliche e sulle imprese italiane;

g) promuove il coordinamento tra i centri operativi e di ricerca dell'ASI e del CIRA e quelli degli enti nazionali di ricerca;

h) promuove la domanda e l'offerta di formazione in scienze e applicazioni aerospaziali e cura annualmente il coordinamento delle iniziative per una migliore divulgazione della cultura scientifica in materia aerospaziale.

## Art. 2.

### *(Passaggio delle funzioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri)*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita per il tramite del Dipartimento le funzioni di indirizzo, guida e controllo sull'ASI e sul CIRA.

## Art. 3.

### *(Nomina del Ministro per l'aerospazio)*

1. Il Dipartimento è posto sotto la direzione e la responsabilità del Ministro per l'aerospazio, cui sono affidati la direzione della politica aerospaziale italiana, la cura dei rapporti con l'Unione europea e la partecipazione alle riunioni internazionali alle quali interviene insieme con i Ministri competenti per materia.

## Art. 4.

*(Formazione di gruppi di lavoro)*

1. Per lo svolgimento dei propri compiti il Dipartimento può formare gruppi di lavoro per l'approfondimento di specifiche iniziative e per l'elaborazione di programmi di ricerca scientifica.

## Art. 5.

*(Relazione al Parlamento)*

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Ministro per l'aerospazio presenta al Parlamento una relazione sull'attività svolta, sulle direttive impartite e sui risultati conseguiti.

2. La predetta relazione è esaminata congiuntamente con il Documento di programmazione economico-finanziaria.





